**Allegato A - Bando**



**REGIONE** **MARCHE**

**SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI**

**DGR 1279/2016 -** Attuazione del “Piano regionale di prevenzione del rischio Chimico in Agricoltura 2016-2017”

**Azione A): Messa in sicurezza nel settore degli agrofarmaci**

**Obiettivi:** La misura è finalizzata a garantire il sostegno del settore della produzioneprimaria attraverso il miglioramento della sicurezza delle imprese agricole.

**Destinatari del bando:** imprese agricole che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, così come stabilito dall’art. 1 del Reg. UE 1408/2013, ove svolgono la propria attività gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari.

**Annualità: 2017**

**Dotazione finanziaria assegnata:** € 300.000,00

**Scadenza per la presentazione delle domande:** 16/10/2017 ore 13:00

**Responsabile del procedimento**

Responsabile regionale: Dott. Angelo Zannotti – funzionario Servizio Politiche Agroalimentari

Tel. 071-806.3816

Indirizzo email: angelo.zannotti@regione.marche.it

**Sommario**

**[Sommario](#_Toc489544344)** [2](#_Toc489544344)

[**1.** **Definizioni** 4](#_Toc489544345)

[**2.** **Obiettivi e finalità** 4](#_Toc489544346)

[**3.** **Ambito territoriale** 5](#_Toc489544347)

[**4.** **Dotazione finanziaria** 5](#_Toc489544348)

[**5.** **Descrizione del tipo di investimento** 5](#_Toc489544349)

[**5.1** **Condizioni di ammissibilità** 5](#_Toc489544350)

[5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente 5](#_Toc489544351)

[5.1.2 Requisiti dell’impresa 5](#_Toc489544352)

[L’impresa al momento della presentazione della domanda deve: 5](#_Toc489544353)

[**5.2** **Tipologia dell’investimento** 5](#_Toc489544354)

[**5.3** **Spese ammissibili e non ammissibili** 6](#_Toc489544355)

[5.3.1 Spese ammissibili 6](#_Toc489544356)

[5.3.2 Spese non ammissibili 6](#_Toc489544357)

[**5.4** **Importi ammissibili e percentuali di aiuto** 7](#_Toc489544358)

[5.4.1 Reg. (CE) n. 1535/2007 - “de minimis” 7](#_Toc489544359)

[**5.5** **Selezione delle domande di aiuto e graduatoria** 7](#_Toc489544360)

[5.5.1 Criteri per la selezione delle domande 7](#_Toc489544361)

[5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria 8](#_Toc489544362)

[**6.** **Fase di ammissibilità** 8](#_Toc489544363)

[**6.1** **Presentazione della domanda** 8](#_Toc489544364)

[6.1.1 Modalità di presentazione della domanda - Accesso alle procedure on-line 8](#_Toc489544365)

[6.1.2 Termini per la presentazione delle domande 9](#_Toc489544366)

[6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda: 9](#_Toc489544367)

[**6.2** **Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa** 9](#_Toc489544368)

[**7.** **Valutazione dell’ammissibilità (istruttoria)** 11](#_Toc489544369)

[**7.1** **Controlli amministrativi** 11](#_Toc489544370)

[**7.2** **Comunicazione dell’esito dell’istruttoria** 12](#_Toc489544371)

[**7.3** **Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità** 12](#_Toc489544372)

[**7.4** **Completamento dell’istruttoria e redazione della graduatoria** 13](#_Toc489544373)

[**7.5** **Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità** 13](#_Toc489544374)

[**8.** **Variazioni agli investimenti** 13](#_Toc489544375)

[**9.** **Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento** 13](#_Toc489544376)

[**10.** **Istruttoria delle domande** 14](#_Toc489544377)

[**10.1** **Domande di proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori** 15](#_Toc489544378)

[**11.** **Controlli** 15](#_Toc489544379)

[**12.** **Impegni dei beneficiari** 15](#_Toc489544380)

[**13.** **Richieste di riesame e presentazione di ricorsi** 16](#_Toc489544384)

[**14.** **Informativa trattamento dati personali e pubblicità.** 16](#_Toc489544385)

# **Definizioni**

**AIUTO DI STATO:** si intendono tutti i finanziamenti a favore di imprese o produzioni, sia provenienti direttamente dallo Stato, inteso in senso ampio (amministrazioni centrali, regionali, locali, ecc), sia da altri soggetti quali le imprese pubbliche, intese come quelle imprese nei confronti delle quali i poteri pubblici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante per ragioni di proprietà, di partecipazione finanziaria o della normativa che le disciplina.

**BENEFICIARIO:** soggetto la cui domanda di partecipazione al bando risulta finanziabile con l’approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno

**CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA):** codice fiscale dell’azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione

**DEMARCAZIONE:** termine indicato per definire la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari

**DOMANDA DI PAGAMENTO:** domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento

**FASCICOLO AZIENDALE:** Il fascicolo aziendale è l’insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all’iscrizione all’Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

**RICHIEDENTE:** soggetto che presenta domanda di sostegno.

**SIAR:** Sistema Informativo Agricolo Regionale

**STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA):** le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande che assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione

**UTENTI MACCHINE AGRICOLE (ex UMA):** Soggetti cui viene erogata l’agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica sulla base di quanto disposto dal DM 454/2001[[1]](#footnote-1)

# **Obiettivi e finalità**

Il presente Bando si pone l’obiettivo di favorire la messa in sicurezza nel settore degli agrofarmaci (Azione A Piano regionale di prevenzione del rischio chimico in agricoltura 2016-2017 ex DGR 1279/2016).

In particolare è finalizzato a garantire il miglioramento dei livelli di protezione e di prevenzione del rischio chimico nelle lavorazioni agricole in cui vengono utilizzati prodotti fitosanitari e nell’ambito delle mansioni svolte dagli utilizzatori professionali[[2]](#footnote-2).

# **Ambito territoriale**

L’azione A si applica sull’intero territorio della Regione Marche.

In particolare sono finanziabili tutti gli investimenti realizzati da aziende agricole iscritte alla CCIAA da cui risulti almeno una unità locale presente nella Regione Marche.

Nel caso di investimenti, per imprese con terreni ubicati in più Regioni, saranno ammesse le sole spese destinate alle unità aziendali ricadenti nella Regione Marche (dichiarata dal richiedente).

# **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per il bando della presente misura è pari ad **€ 300.000,00**.

Economie ed ulteriori assegnazioni potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle posizioni in graduatoria formata sulla base dei criteri di cui al paragr. 5.5.1, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR 1279/2016.

# **Descrizione del tipo di investimento**

## **Condizioni di ammissibilità**

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per il soggetto, per l’impresa determina l’inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di partecipazione al bando.

### Requisiti del soggetto richiedente

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda debbono essere imprenditori agricoli ai sensi dell’art. 2135 del codice civile che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, così come stabilito dall’art. 1 del Reg. UE 1408/2013, ove operano utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari (ai sensi della normativa vigente).

### Requisiti dell’impresa

### L’impresa al momento della presentazione della domanda deve:

1. essere iscritta all’anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
2. avere Partita Iva con codice attività agricola;
3. deve operare nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, così come stabilito dall’art. 1 del Reg. UE 1408/2013, ove svolgono la propria attività gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari
4. avere almeno un operatore (titolare/socio/dipendente) che dispone, alla data di presentazione della domanda, dell’autorizzazione per l’acquisto ed utilizzo di fitofarmaci (oppure di vendita o consulenza) in corso di validità.

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a 0,2 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragr. 5.5.1. ;
2. essere cantierabile: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività, Permesso di costruire, ecc). Nel caso di titoli immediatamente cantierabili (SCIA, CIL e CILA ecc.), al fine di assicurare l’eleggibilità della spesa e di conseguenza l’ammissibilità dell’investimento, verrà verificato che nella modulistica presentata all’Amministrazione competente la data di inizio lavori sia successiva alla presentazione della domanda di sostegno.

Sono previste deroghe, all’obbligo di cui al punto 2, nel caso di investimenti realizzati in zone sottoposte a particolari vincoli (SIC-ZPS-vincoli paesaggistici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Zona Parco ecc. o nei Comuni del cratere sismico (sisma 2016).

In tali casi la richiesta di deroga deve essere obbligatoriamente indicata in domanda di sostegno; i titoli abilitativi devono comunque essere presentati alla struttura decentrata competente per territorio, entro il termine massimo di 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena l’inammissibilità degli investimenti.

Per coloro che attiveranno la misura 4.1 all’interno del pacchetto giovani (misura 6.1) sono previste le medesime deroghe di cui allo specifico bando.

1. prevedere investimenti per un valore di spesa totale pari o superiore ad € 15.000,00 valore da mantenere anche in fase di realizzazione;
2. prevedere, nel caso di investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti, che gli stessi siano inseriti nell’Allegato I (Elenco previsto dall’art.38 del trattato sul funzionamento della UE) sia in entrata che in uscita del processo produttivo;

I prodotti trasformati debbono derivare per almeno il 60% da materia prima di origine aziendale in termini di quantità.

1. per gli impianti di irrigazione dovrà essere rispettato quanto previsto dall’art. 46 del Reg. (UE) 1305/13 ed in particolare le seguenti condizioni:
* obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all’investimento oggetto del sostegno. Le spese per i contatori sono eleggibili al sostegno;
* Qualora l’investimento consista nel miglioramento di un impianto irriguo esistente o di un elemento dell’infrastruttura dell’irrigazione, esso in base ad una valutazione effettuata prima della domanda di sostegno, deve offrire un risparmio idrico potenziale, compreso come minimo tra il 5% e il 25% secondo parametri tecnici dell’impianto esistente indicati nella relazione tecnica agronomica;
* nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti “meno di buono”, per motivi inerenti la quantità d’acqua, (come nel caso dell’intero territorio della Regione Marche) gli investimenti di cui sopra sono ammissibili solo se rispettino le seguenti condizioni:
* l’investimento deve garantire una riduzione effettiva (verificata ex.post tramite contatore) del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall’investimento;
* l’investimento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell’azienda, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento. Il consumo totale di acqua dell’azienda include l’acqua venduta dall’azienda;

Un investimento con un conseguente aumento netto della superficie irrigata è ammissibile solo se:

* lo stato del corpo idrico non è stato ritenuto meno di buono nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d’acqua;
* un’analisi ambientale, effettuata o approvata dall’autorità competente e che può anche riferirsi a gruppi di aziende, mostra che l’investimento non avrà un impatto negativo significativo sull’ambiente e non provochi un deterioramento dello stato di qualità del corpo idrico e non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direttiva 2000/60/CE, come individuati nei secondi piani di gestione delle acque da parte delle competenti Autorità di distretto.

La verifica di quanto sopra riportato sarà effettuata tramite valutazione tecnica ex ante e mediante misurazione di contatori nella fase ex post.

* Sono inoltre ammissibili nuovi impianti irrigui solamente se strettamente commisurati alla risorsa idrica derivata da bacini di accumulo aziendale di acque piovane (laghi e vasche) o di acque reflue.
1. Rispettare i seguenti criteri di demarcazione con gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013:
* imprese agricole aderenti alle Organizzazioni di Produttori (O.P.) o che svolgano ruolo di O.P. del settore ortofrutta, con sede nelle Marche o fuori regione, **non vengono finanziati con la presente operazioni investimenti strutturali fissi (fabbricati e impianti ) che abbiano**  un costo totale **inferiore** a € 160.000 euro per ciascuna domanda di **sostegno**.Per le imprese agricole aderenti alle O.P. o che svolgono esse stesse ruolo di O.P. del settore ortofrutta, con sede nelle Marche o fuori regione, non vengono finanziate con la presente operazione le attrezzature specifiche adibite ai processi di trasformazione e commercializzazione per il settore ortofrutta che abbiano un costo totale inferiore a 50.000 € per ciascuna domanda di sostegno. Sono comunque esclusi i costi relativi al materiale vegetale ed i relativi costi di messa a dimora per l’impianto dei frutteti che verranno finanziati esclusivamente con l’OCM;
* Investimenti nel settore vitivinicolo: Gli investimenti relativi alla lavorazione/trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo possono essere ammessi con il presente bando solo se di importo superiore a € 70.000 per ciascuna domanda di finanziamento. Saranno comunque rispettate tutte le linee di demarcazione indicate nel PSN di sostegno per il settore vitivinicolo.
* Nuovi Impianti vigneti:  E’ ammissibile a sostegno esclusivamente l’impianto di vigneto realizzato tramite autorizzazione di nuovo impianto ai sensi dell’articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013 concessa tramite bando nazionale sulla base delle domande presentate su SIAN al MIPAAF ai sensi del  DM del 15 dicembre 2015, n.12272 modificato da DM del 30 gennaio 2017 n. 527/2017 alle seguenti condizioni:
	+ I soggetti richiedenti, la misura 6.1 entro 80 gg. dalla data di scadenza del relativo bando debbono detenere le autorizzazioni per il nuovo impianto ai sensi dell’articolo 64 del regolamento (UE) n. 1308/2013; per i richiedenti la presente misura 4.1 l’autorizzazione di cui sopra deve essere posseduta entro la scadenza del presente bando;
	+ I vigneti debbono essere finalizzati esclusivamente alla produzione di vini a DOP (DOC/DOCG) e a IGP (IGT) delle Marche;
	+ I vigneti debbono avere forma di allevamento a controspalliera adottando cordoni speronati e Guyot e con sesto di impianto tali da permettere un agevole uso delle macchine operatrici;
	+ Le varietà di uve da vino che devono essere utilizzate sono quelle comprese tra le varietà riconosciute “idonee” alla coltivazione e classificate nella regione Marche in conformità all’Accordo tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e le Regioni e Province Autonome del 25 luglio 2002;
	+ Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di nuovo impianto deve essere prodotto nel rispetto del Decreto MIPAF 08/02/2005 che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e appartenente alle categorie: “materiale di moltiplicazione certificato” o “materiale di moltiplicazione standard”.
	+ I vigneti oggetto di impianto  devono avere una superficie minima di Ha 0,5;
	+ La spesa ammissibile  per l’impianto non potrà essere superiore a quanto stabilito con la DGR. 475 del 23-05-2016 tabella n. 4;
	+ I vigneti impiantati dovranno:
		- essere iscritti nello schedario viticolo su SIAN di cui all’articolo 8 della legge 12 dicembre 2016, n. 238  e risultare idonei alla produzione di vini a DOP o a IGP delle Marche;
		- essere razionali e idonei alla meccanizzazione parziale o integrale e la relativa tipologia impiantistica dovrà prevedere strutture portanti in grado di sostenere i diversi livelli di meccanizzazione;
		- rispettare i criteri previsti all'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
		- avere densità pari o superiore a 2.500 ceppi/ettaro, fatte salve le norme specifiche previste dagli specifici disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP delle Marche.
* apicoltori, non sono ammessi investimenti per il nomadismo tra i quali attrezzature di trasporto, acquisto sciami e arnie;
1. nel caso di impianti per la produzione di energia (nuovi investimenti) la capacità produttiva deve essere equivalente o inferiore ai consumi energetici aziendali post investimento.

## **Tipologia dell’investimento**

Sono ammissibili i seguenti investimenti:

* 1. **Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale specifici per il rischio chimico (DPI)**
		1. Maschera, respiratore/casco

a.1.1 Maschera/respiratore - finanziabili fino ad un massimo 3 unità;

a.1.2 Respiratore autoventilato - finanziabili fino ad un massimo 1 unità;

* + 1. Filtro per cabina idoneo alla distribuzione di fitofarmaci;
		2. Cabina con filtro idonei alla distribuzione di fitofarmaci;
	1. **Armadietti per lo stoccaggio fitofarmaci:**
		1. Armadietti per lo stoccaggio fitofarmaci ad una anta - finanziabili fino ad un massimo 2 unità;
		2. Armadietti per lo stoccaggio fitofarmaci a due ante - finanziabili fino ad un massimo 2 unità;
	2. **Macchine/attrezzature idonee a limitare il contatto con fitofarmaci durante la preparazione delle miscele e/o che consentano la bonifica automatica dei contenitori (acquisto**):
		+ 1. Pre-miscelatore

c.1.1. Stabile sull’irroratrice - finanziabili fino ad un massimo 2 unità (se in azienda sono presenti almeno due irroratrici;

c.1.2 Mobile - finanziabili fino ad un massimo 1 unità;

* + 1. Easyflow - massimo 2 unità se in azienda sono presenti almeno due irroratrici;
	1. Strumenti che limitano i rischi connessi con l’azionamento di comandi fuori cabina:
		1. Installazione di comandi elettrici in cabina per irroratrici per colture arboree - finanziabili fino ad un massimo 1 unità;
		2. Installazione di comandi elettrici in cabina per irroratrici per colture erbacee - finanziabili fino ad un massimo 1 unità;

Gli investimenti sopra indicati si riferiscono ad **attrezzature acquistate nuove:** non sono ammesse attrezzature usate.

## **Spese ammissibili e non ammissibili**

### Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di partecipazione al bando.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Al fine di verificare il rispetto dell’ammissibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T) o sulla fattura di accompagnamento.

Affinché la spesa sia ammissibile, ciascuna fattura deve recare il dettaglio dell’investimento finanziato, e nel caso fosse disponibile, il numero di telaio o di matricola.

### *Spese non ammissibili*

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

1. spese per acquisto di fabbricati;
2. IVA, altre imposte, oneri e tasse;
3. interessi passivi;
4. Spese tecniche per la compilazione delle domande;
5. spese bancarie e legali;
6. spese non riconducibili ai prezzari di riferimento di cui al DDS n. 275 del 26/07/2017 (cfr. paragr 7.1);
7. spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
8. spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
9. spese non riconducibili alle tipologie di cui al parag. 5.2.

## **Importi ammissibili e percentuali di aiuto**

L’intensità massima di aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili; il contributo concesso non può essere superiore ad € 1.400,00 (spesa corrispondente € 2.000), ed inferiore a 200 € (spesa corrispondente € 285,71).

### Reg. (CE) n. 1535/2007 - “de minimis”

L’aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg. (UE) N. 1408/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352 come stabilito dalla DGR 1279/16 applicando il regime di aiuto ivi istituito “**I-6569”.**

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino i 15.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

“Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all’impresa” – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1408/2013.

Al fine del riconoscimento dell’aiuto è necessario procedere alla verifica degli aiuti già percepiti dalla impresa in regime di de minimis, attraverso dovuta la dichiarazione di cui all’articolo 6 comma 1 del richiamato reg. Ue 1408/13, nonché del rispetto del massimale del limite regionale/nazionale, tramite il registro centrale degli aiuti “de minimis” istituito dalla stato Italiano e che copre un periodo di tre esercizi finanziari, secondo quanto previsto dai comma 2 e 3 del medesimo articolo 6;

Il massimale di contribuzione, per tutte le tipologie di contributi in “de minimis”, come stabilito dal Reg. Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20/12/2007 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, non può superare € 15.000,00 per triennio, comprendente l’anno della domanda di contributo e i due anni precedenti. In fase di erogazione del contributo il periodo di tre anni è calcolato a partire dall’anno di erogazione; inoltre, l’aiuto non deve essere cumulato ad altri fondi pubblici relativi alle stesse spese ammissibili, ove i contributi percepiti portino a superare l’intensità dell’aiuto fissato dalla pertinente normativa comunitaria.

## **Selezione delle domande di aiuto e graduatoria**

### Criteri per la selezione delle domande

La posizione che ogni domanda assume all’interno della graduatoria regionale è determinata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

1) Effettuazione di controllo funzionale nonché di regolazione/taratura di un’irroratrice per colture arboree da parte di un centro prova autorizzato o del solo controllo funzionale di un’irroratrice carrellata munita di lancia (lancia carrellata) su di una o più irroratrici nella disponibilità per l’intero anno solare dell’impresa richiedente.

2) Effettuazione di controllo funzionale su una o più irroratrici per colture arboree nella disponibilità per l’intero anno solare dell’impresa richiedente.

3) Effettuazione di controllo funzionale nonché di regolazione/taratura di un’irroratrice per colture erbacee da parte di un centro prova autorizzato su di una o più irroratrici nella disponibilità per l’intero anno solare dell’impresa richiedente.

4) Effettuazione di controllo funzionale su una o più irroratrici per colture erbacee nella disponibilità per l’intero anno solare dell’impresa richiedente.

Per la verifica dei criteri di selezione di cui ai sopraesposti punti dall’1 al 4, si farà riferimento ai dati presenti nel data base regionale che raccoglie le macchine oggetto di controllo funzionale e regolazione/taratura effettuate nella Regione Marche. Per le macchine irroratrici ove il controllo funzionale e la regolazione/taratura sia stato effettuato da un Centro Prova riconosciuto da un’altra regione, al fine di avere riconosciuta la specifica priorità di selezione, sarà necessario che sia allegata all’istanza iniziale anche la relativa documentazione comprovante tale operazione[[3]](#footnote-3). Per le macchine irroratrici acquistate nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, in cui il controllo funzionale è escluso, valgono di diritto le priorità di cui al sopra esposto punto 2)[[4]](#footnote-4).

### Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo i criteri stabiliti nel paragrafo 5.5.1.

I richiedenti all’interno di ogni categoria 1 e 2 di cui al paragr. 5.5.1 saranno ordinati dando priorità alle domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

Le domande saranno finanziate in ordine fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando.

# **Fase di ammissibilità**

# **Presentazione della domanda**

Il ricevimento della domanda determina in automatico l’inizio del procedimento [[5]](#footnote-5)

### Modalità di presentazione della domanda - Accesso alle procedure on-line

L'istanza, dovrà essere presentata su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: [**http://siar.regione.marche.it**](http://siar.regione.marche.it)mediante:

* **caricamento** **su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda
* **caricamento su SIAR** degli allegati **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; **è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della  carta servizi che  intendono utilizzare.**

Il richiedente può presentare una sola domanda di partecipazione al bando.

L’utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all’accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG istituita per il PSR Marche.

### Termini per la presentazione delle domande

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno **18-08-2017**, fino al giorno **16-10-2017**, termine perentorio.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

* le domande presentate oltre il termine
* le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione

La verifica viene effettuata entro 5 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

### Documentazione da allegare alla domanda:

#### Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere obbligatoriamente la seguente documentazione a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti:

1. Allegato B del presente bando (de minimis), debitamente compilato.

Copia dell’attestato di prova rilasciato da un centro autorizzato non operante nella Regione Marche.

Copia dell’attestato comprovante la regolazione/taratura rilasciato da un centro autorizzato non operante nella Regione Marche.

Fattura di acquisto dell’irroratrice, se acquistata nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda di contributo.

## **Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa**

***Errori sanabili o palesi:***

Le domande di aiuto o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L’autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma.

Si considera errore palese quello rilevabile dall’Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

* errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli indicati al punto successivo;
* incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
* errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

* la mancata o errata indicazione degli investimenti oggetto della domanda;
* la mancata presentazione della documentazione considerata **OBBLIGATORIA** per l’ammissibilità;
* la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

***Delega, variazioni e integrazioni”***

**Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione contenente:**

* i dati del soggetto che ha accettato la delega,
* le attività delegate

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC[[6]](#footnote-6):

regione.marche.agricoltura@emarche.it

***Invio di documentazione integrativa***

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l’elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC6

# **Valutazione dell’ammissibilità (istruttoria)**

## **Controlli amministrativi**

**I controlli amministrativi** sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici della domanda e di incrocio con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi verificabili (es. Banche dati: regimi di aiuto, U.M.A., registro macchine irroratrici che hanno effettuato il controllo funzionale/regolazione, ecc.).

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun investimento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

1. imputabile ad un’operazione finanziata dal bando;
2. pertinente rispetto all’azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell’azione stessa;
3. congrua rispetto all’azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
4. necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;
5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l’attuazione dell’operazione.

Le verifiche vengono svolte nell’arco temporale di **45 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

1. **la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti:**

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a al confronto con gli importi di spesa previsti per ogni categoria, come stabilito dal DDS n. 275 del 26/07/2017. Gli importi ammissibili, per ogni categoria di spesa, non potranno superare le seguenti soglie massime:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrizione** | **Prezzo di riferimento massimo[[7]](#footnote-7)** | **Quantitativo massimo finanziabile** |
| * 1. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):
 |  |  |
| * + 1. Maschera/casco:
 |  |  |
| * + - 1. Maschera/respiratore
 | **150,13** €/unità | **3 unità** |
| * + - 1. Respiratore autoventilato
 | **572,25** €/unità | **1 unità** |
| * + 1. Filtro per cabina idoneo alla distribuzione di fitofarmaci
 | **366,67** €/unità | **1 unità** |
|  a.3. Cabina con filtro idonei alla distribuzione di fitofarmaci | **6.844,00** €/unità **[[8]](#footnote-8)** | **1 unità** |
| * 1. Armadietti per lo stoccaggio fitofarmaci:
 |  |  |
| * + 1. Armadietti per lo stoccaggio fitofarmaci ad una anta
 | **391,99** €/unità | **2 unità** |
| * + 1. Armadietti per lo stoccaggio fitofarmaci a due ante
 | **482,31** €/unità | **2 unità** |
| * 1. Macchine/attrezzature idonee a limitare il contatto con fitofarmaci durante la preparazione delle miscele e/o che consentano la bonifica automatica dei contenitori (acquisto) come ad esempio:
 |  |  |
| * + 1. Pre-miscelatore di fitofarmaci:
 |  |  |
| * + - 1. Stabile sull’irroratrice
 | **694,00** €/unità | **2 unità** |
| * + - 1. Mobile
 | **714,00** €/unità | **1 unità** |
| * + 1. Easyflow
 | **319,62** €/unità | **2 unità** |
| * 1. Rischi connessi con l’azionamento di comandi fuori cabina:
 |  |  |
| * + 1. Installazione di comandi elettrici in cabina per irroratrici per colture arboree
 | **1.177,21** €/unità | **1 unità** |
| * + 1. Installazione di comandi elettrici in cabina per irroratrici per colture erbacee
 | **1.499,37 €/unità** | **1 unità** |

## **Comunicazione dell’esito dell’istruttoria**

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all’invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l’indicazione:

* L’ammissione a finanziamento;
* degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
* del contributo concedibile;
* del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame.

## **Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità**

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate al all’indirizzo –

pec: regione.marche.agricoltura@emarche.it.

Esse saranno esaminate dal responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal Dirigente responsabile, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l’indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

* ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
* ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

## **Completamento dell’istruttoria e redazione della graduatoria**

A conclusione dell’esito istruttorio, il Responsabile regionale predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili.

In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari.

## **Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità**

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) ai sensi della DGR n. 573/16 e nel sito istituzionale <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Prodotti-fitosanitari> nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

**Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultano ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.**

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

* ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione sul BUR; o, in alternativa,
* ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità saranno inviate a mezzo PEC a firma del responsabile regionale.

# **Variazioni agli investimenti**

Sono da considerarsi **“variazioni agli investimenti”**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l’iniziativa.

Per le variazioni agli investimenti non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve motivare le modifiche apportate al progetto della domanda anche in sede di rendicontazione finale.

# **Modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento**

Il pagamento deve essere richiesto sotto forma di domanda di pagamento a saldo.

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all’indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>. Entro e non oltre **mesi 4** dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere **le seguenti autodichiarazioni**:

* Dichiarazione sottoscritta dal Beneficiario ai sensi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
* il possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell’art. 2135 del c.c. anche per le forme associate (es. società agricola o cooperativa agricola di conduzione, ecc.);
* di essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
* che si è consapevoli di quanto previsto dall’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 sulla tutela della privacy e si acconsente al trattamento, nell’ambito della presente iniziativa, dei dati forniti
* che l’impresa può essere destinataria del contributo richiesto nell’ambito del presente bando in quanto rispetta le soglie di intervento nel caso di cumulo degli aiuti di Stato per il settore agricolo previsti dal Reg. (UE) N. 1408/2013, de minimis;
* relativamente ai contributi pubblici, percepiti a titolo de minimis:
	+ di non avere beneficiato, nell’arco di tre esercizi fiscali, cioè nell’esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime de minimis
	+ oppure - di avere beneficiato nell’arco di tre esercizi fiscali, cioè nell’esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di contributi pubblici in regime de minimis, dettagliando i riferimenti di legge e gli importi concessi con la relativa data ed ente erogante.

Il richiedente deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall’art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

1. dichiarazione sostitutiva dell’atto notorio ai sensi dell’art.47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, resa dal fornitore che le macchine ed attrezzature acquistate con il presente bando sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste, da parte della ditta, patto di riservato dominio e gravami di alcun genere (Allegato C);
2. fatture di acquisto di DPI, macchine ed attrezzi debitamente quietanzate (non saranno accettati scontrini fiscali). Le fatture debbono recare chiaramente la tipologia di bene finanziato;

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l’effettuazione dell’istruttoria del rendiconto inviato (ad eccezione delle aziende stratte a campione, come specificato nel paragrafo successivo). Il saldo sarà effettuato sulla spesa realmente sostenuta in riferimento alle fatture presentate.

Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva.

# **Istruttoria delle domande**

La liquidazione del saldo del contributo, ad esclusione delle aziende estratte a campione, è concessa dopo la verifica amministrativa della documentazione fornita. Per le aziende invece estratte a campione (8%) il pagamento finale sarà concesso soltanto dopo l’effettuazione dei sopralluoghi aziendali di controllo effettuati dalla commissione di cui al capitolo successivo.

1. Economie

Per Economie si intendono:

* le variazioni di spesa in diminuzione rispetto a quanto ammesso al momento della formazione della graduatoria. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva.
* La mancata realizzazione dell’intero investimento da parte del richiedente.

Le econome, possono dar luogo allo scorrimento nella graduatoria regionale, fino alla concorrenza dell’economia generata.

## **Domande di proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori**

Il termine per l’ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in **4 mesi** dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore, è possibile richiedere **una** sola proroga della durata massima di **30 giorni.**

Documenti da allegare e da presentare tramite SIAR:

* Relazione dal quale risulti i motivi che hanno determinato il ritardo;

# **Controlli**

E’ data facoltà all’Ente di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale.

Sulla totalità delle domande presentate sarà effettuato un controllo documentale sulla correttezza della documentazione allegata e le dichiarazioni rese dal richiedente.

Inoltre, sulle richieste di contributo, prima ancora dell’effettiva erogazione degli stessi, verranno effettuati controlli a campione per un numero di domande non inferiori all’**8%** del numero di quelle ammesse.

I controlli saranno effettuati da una commissione composta da un funzionario regionale del Servizio Politiche Agroalimentari, un funzionario INAIL ed un funzionario ASUR.

Per le domande sottoposte ai controllo, la liquidazione del contributo è effettuata soltanto dopo la verifica:

- dell’effettivo acquisto ed installazione (ove previsto) degli investimenti rendicontati;

- del rispetto delle prescrizioni previste dal presente bando;

- della rispondenza delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e/o delle autocertificazioni.

Se dalle operazioni di controllo si riscontrasse dichiarazioni mendaci di cui al DPR 445/2000, il dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari, con proprio atto amministrativo, determinerà la revoca dell’aiuto concesso. I medesimi provvedimenti saranno adottati anche nel caso in cui la difformità riscontrata comporti il mancato possesso di uno dei requisiti di accesso al contributo.

Se dalle operazioni di controllo risultasse il ripetersi di anomalie rispetto a quanto ammesso a finanziamento e rendicontato, la commissione potrà estendere il controllo ad un campione maggiormente rappresentativo, ancorché già liquidato.

# **Impegni dei beneficiari**

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

1. realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità ed agli obiettivi del progetto**;**
2. garantire la destinazione d’uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale (Decreto del Dirigente).
3. presentare la rendicontazione entro **4 mesi** dalla data del decreto di finanziabilità (graduatoria);
4. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi al decreto di liquidazione del saldo del contributo;
5. consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
6. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
	1. 1.
		2.

# **Richieste di riesame e presentazione di ricorsi**

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare al Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari (pec: regione.marche.agricoltura@emarche.it) memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell’emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

* ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
* ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

I provvedimenti di decadenza totale o parziale sono impugnabili davanti al giudice ordinario sulla base delle norme stabilite dal Codice di procedura civile

# **Informativa trattamento dati personali e pubblicità[[9]](#footnote-9).**

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali indicati saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

1. DM 454/2001 –“Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica.” [↑](#footnote-ref-1)
2. Come da DGR 1312 del 24/11/2014. [↑](#footnote-ref-2)
3. Copia dell’attestato di prova rilasciato da un centro autorizzato e, nel caso di regolazione/taratura il documento comprovante tale ulteriore azione. [↑](#footnote-ref-3)
4. In questo caso alla domanda di aiuto dovrà essere allegata copia della fattura comprovante l’epoca di acquisto. [↑](#footnote-ref-4)
5. L. 241/90 art.2 comma [↑](#footnote-ref-5)
6. Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1. [↑](#footnote-ref-6)
7. IVA esclusa. [↑](#footnote-ref-7)
8. Il costo per la fornitura di una cabina pressurizzate e munita di filtri idonei ad effettuare trattamenti fitosanitari è largamente superiore i 2.000 € stabilito dal massimale previsto tuttavia, non volendo escludere dalle possibilità di riduzione del rischio chimico nemmeno questa opzione, fermi restando i massimali stabiliti dalla DGR 1279/2016, si è deciso di ricomprendere anche questa tipologia tra le attrezzature finanziabili. [↑](#footnote-ref-8)
9. D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali [↑](#footnote-ref-9)